

Primo firmatario: consigliere Francesco Nicodemo

Approvato a maggioranza, con voto contrario di Pdl, Iniziativa popolare, Udeur

Il bilancio di previsione 2010 deve segnare la nascita di un nuovo rapporto di fiducia con la città di Napoli. Per questo motivo il Consiglio comunale di Napoli vuole impegnare il Sindaco e la Giunta su alcuni temi che riguardano innanzitutto la vivibilità, il decoro urbano, la pubblica illuminazione, il verde e lo sviluppo locale, attraverso cui riaccendere la speranza di una città più accogliente, più sicura e più solidale.

Definiamo pertanto una serie di temi che in quest'anno l'Amministrazione comunale dovrà sostenere economicamente e politicamente:

1. Investire nei parchi pubblici cittadini risorse cospicue per migliorare l'accoglienza e l'arredo urbano partendo innanzitutto dal Parco Virgiliano. All'interno dei parchi bisognerà costruire alcuni hot-spot wire-less per l'accesso pubblico e gratuito ad internet. Inoltre bisognerà anticipare l'orario estivo dei parchi pubblici posticipandone la chiusura anche in corrispondenza di spettacoli pubblici, potenziando la sicurezza e la sorveglianza affinché i parchi pubblici possano assorbire parte della vita notturna dei napoletani con un evidente miglioramento delle questioni legate alla movida
2. Difendere le statue, le fontane, gli obelischi e le colonne monumentali di Napoli da scritte e da degrado attraverso grate di protezione sul modello dell'obelisco di Piazza San Domenico
3. Definire un piano straordinario di manutenzione delle Chiese di proprietà del Comune di Napoli, partendo da quelle delle periferie e dei quartieri più disagiati e dalle strutture che comprendono oratori, campi di calcio e piccoli impianti sportivi, al fine di rafforzare la funzione sociale delle stesse
4. Potenziare l'illuminazione pubblica anche attraverso sistemi legati alle energie rinnovabili (ad esempio pannelli fotovoltaici), e contemporaneamente prevedere nelle zone degli interventi un generale miglioramento dell'arredo urbano attraverso panchine, fioriere, playground per bambini e ragazzi. Bisogna innanzitutto partire dal Centro Storico. Segnaliamo però la necessità di interventi urgenti in altre zone della città: Corso Amedeo di Savoia, via dell'Epomeo, Piazza Giambattista Vico, Rione Bisignano, via Margheri.
5. Pedonalizzare il Centro Storico, il Borgo Marinari e l'area compresa tra Piazza dei Martiri e Piazza San Pasquale, e liberare tali zone per quanto possibile dai mezzi privati, sperimentando ipotesi di mobilità alternativa e sostenibile, come ad esempio il bike sharing
6. Sperimentare nel Centro Storico e dove possibile nel resto della città la possibilità di sostenere lo sviluppo locale attraverso la concessione da parte dell'Amministrazione di almeno 100 nuove licenze di somministrazione e contemporaneamente semplificare l'occupazione suolo in quadro armonico tra le esigenze degli esercenti e dei residenti